



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
201	21/10/2019	17	7

Oggetto:

Ditta CETEX GROUP SRL - Impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Orta di Atella (CE) - Presa d'atto di variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8 del 15/01/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386 del 20/07/2016, è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.16 del 02/02/2015 è stata rilasciata in favore della ditta CETEX GROUP SRL - P.IVA 0679012121 – l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, nel Comune di Orta di Atella (CE), alla via Bugnano snc, censito catastalmente al N.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 4 P.IIa 5074, Zona D1;
- con D.D. n.36 del 05/03/2015 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- con D.D. n. 96 del 22/07/2016, BURC n. 50 del 25/07/2016 si è preso atto del cambio del Legale Rapp.te.
- con D.D. n.137 del 17/11/2016 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- la ditta, per esigenze di carattere commerciale e organizzativo, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0262339 del 24/04/2019, successivamente integrata, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Considerato che l'ARPAC con nota acquisita al prot. reg. n.0291560 del 09/05/2019, su richiesta della UOD, ha trasmesso il Parere tecnico n.50/AN/19, con il quale ha espresso parere favorevole alla variante non sostanziale proposta dalla ditta con prescrizioni.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta, senza aumento dei quantitativi autorizzati e/o superficie dell'impianto.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0631094 del 21/10/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi degli artt.6/bis L.241/1990 e 6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale presentata dalla ditta CETEX GROUP SRL - P.IVA 0679012121 - per esigenze di carattere commerciale e organizzativo, consistente nella variazione dell'ubicazione della fase di selezione e delle aree di stoccaggio, con inserimento dell'area destinata ai rifiuti non conformi, senza aumento dei quantitativi e operazioni autorizzati e/o superficie dell'impianto, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- c) rispettare i quantitativi e le operazioni di seguito riportate:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantità stoccabile in ogni momento
20 01 10	Abbigliamento	3.500	2.640	25 t
20 01 11	Prodotti tessili	1.500	360	20 t
TOTALE		5.000	3.000	45 t

- d) effettuare l'operazione R3 per un quantitativo giornaliero non superiore ad 9,8 t/g;
- e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
- f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
- h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- j) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e messi a riserva R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
- k) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;

- l) l'impianto deve essere vigilato h 24;
- m) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- n) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi semestrali.

2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

3. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Orta di Atella (CE), ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

6. **di INVIARE**, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

7. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

9. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 del DLgs.39/1993)